

Il rettore corregge i dati del "Sole 24 Ore": a rischio solo il Dams di Gorizia che non raggiunge i requisiti minimi

Lauree magistrali, ecco i tagli dell'ateneo

Lettere ne accorpa dieci. Fisica sarà organizzata con Trieste e la Sissa



Il rettore Cristiana Compagno

Meno corsi di laurea, ma con più contenuti. L'università di Udine da tempo sta riqualificando l'offerta didattica, tant'è che ha già ridotto i corsi del 13,9% ed entro il 2010 il processo porterà a ulteriori accorpamenti. Sarà una cura dimagrante diversa e meno incisiva rispetto a quella annunciata ieri dal quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" che a Udine indicava a rischio 3 corsi di laurea tra triennale e magistrale a ciclo unico (esclusa l'area medica e veterinaria) e 30 curricula. A Trieste, invece, sempre secondo "Il Sole 24 Ore", i corsi a rischio sono 5 e i curricula 40.

Si tratta di corsi che non raggiungono i requisiti minimi imposti dal ministero. I dati del quotidiano economico, però, non tornano a palazzo Florio dove il rettore, Cristiana Compagno, spiega che a Udine c'è un solo corso triennale al di sotto dei requisiti minimi ministeriali. È il Dams con sede a Gorizia che conta 30 immatricolati. «La situazione del Dams è nota, stiamo lavorando all'ipotesi del corso interate-

neo con l'università di Trieste o, in assenza di interesse da parte dell'ateneo triestino, in un corso interfacoltà, proprio per non perdere la forte base culturale e scientifica sviluppata nell'ambito di questo corso di laurea». Il rettore ricorda, infatti, che «è proprio da questo corso di laurea che a Gorizia vengono organizzati eventi culturali di grande richiamo internazionale e che la laurea specialistica del Dams è una laurea internazionale a doppio riconoscimento di titolo con l'università di Parigi».

Diversa invece la questione dei curricula. «I nostri curricula – aggiunge il rettore – non sono "piccoli corsi di laurea a sé", ma percorsi che servono a dare un ratio alla flessibilità didattica necessaria per alcuni tipo di stu-

Il percorso
si completerà
nel 2010

dio, soprattutto umanistici». Non comportano, insomma, la moltiplicazione degli insegnamenti.

Le facoltà da tempo stanno ragionando sulla riduzione dei corsi di laurea. Lettere ha messo a punto una proposta che riduce da 15 a 5 le lauree magistrali. «Alcuni percorsi – spiega il preside Andrea Tabarroni – sono stati accorpati per fare corsi interclass». Qualche esempio? «Italianistica e Archivistica e biblioteconomia sono state unite in Scienze del testo e del libro, mentre Filologia classica ed Archeologia in Scienze dell'antichità. Lo stesso vale per Storia e Filosofia unite in Scienze storiche e filosofiche». Diverso il percorso seguito da Scienze che si focalizza solo sulla laurea magistrale in Fisica computazionale destinata a diventare un corso interateneo con Trieste e con la Sissa. «Le lezioni – spiega il preside Carlo Tasso – si terranno sia a Udine che a Trieste in collegamento tra loro con strumenti multimediali. A quel punto gli studenti si laureeranno alle università di Udine e Trieste». (g.p.)